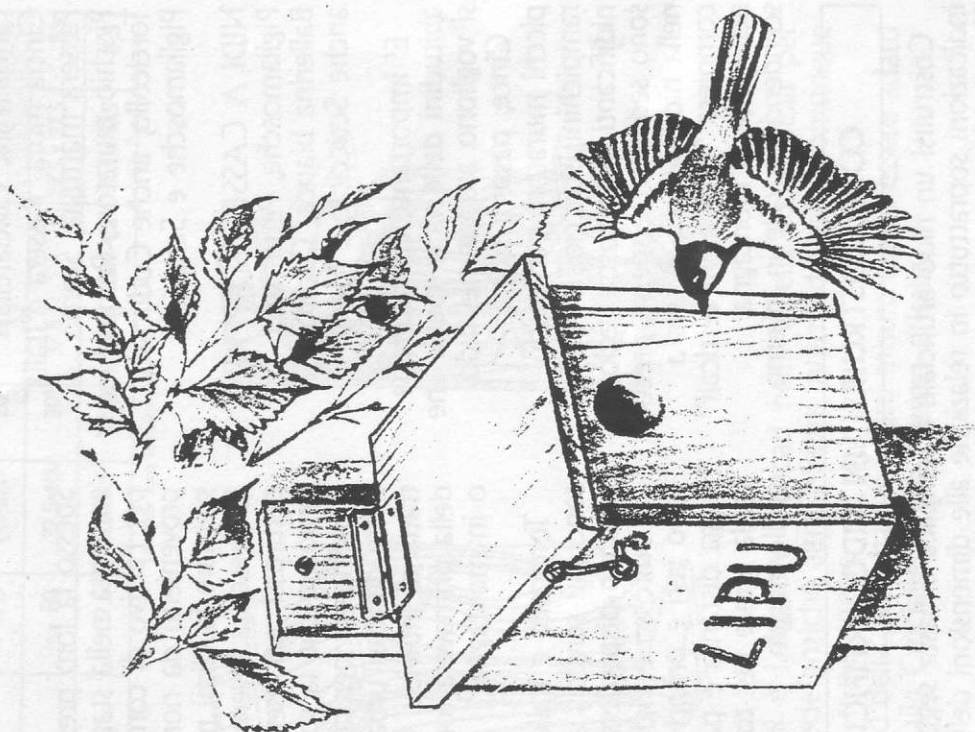

i nidi artificiali



GLI OSPITI DEI NIDI ARTIFICIALI

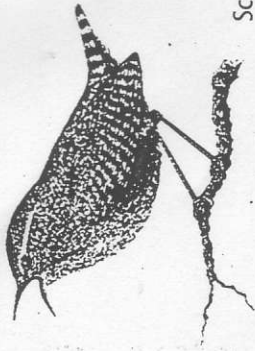
Le specie italiane più comunemente ospiti dei nidi artificiali a cassetta sono le seguenti:

NIDI A CASSETTA/ TRONCHETTO CHIUSE:
Cinciallegra, Cinciarella, Cincia mora, Passera d'Italia, Passera mattugia, Storno, Picchio muratore, Rampichino, Torcicollo, anche Codiroso, Pigliamosche e Scricciolo.

NIDI A CASSETTA APERTA:
Pigliamosche, Pettiroso, Ballerina bianca, Codiroso, anche Scricciolo e Merlo.

E' importante conoscere le abitudini delle varie specie che si vogliono attrarre nel nido.

Cince, passeri, storni, picchi muratori, pettirossi, rampichini, scriccioli e merli nidificanti nelle nostre regioni sono sedentari e spesso precoci nella nidificazione. Possono compiere "migrazioni verticali" nelle aree di montagna scendendo a valle in inverno.



Scricciolo

Spesso la loro presenza aumenta nella stagione fredda per l'arrivo di contingenti provenienti da nord e venuti a svernare in climi meno rigidi. La presenza invernale di pettirossi, per esempio, non dimostra che la specie resti poi a nidificare; per la maggior parte dei casi urbani, infatti, si tratta di individui che all'arrivo della primavera tornano a nord o in montagna.

Torcicollo e Ballerina bianca sono più sensibili agli inverni e possono disperdersi più a sud.

Codiroso e Pigliamosche sono veri e propri migratori su lunga distanza e partono nella tarda estate per tornare ad aprile-maggio.

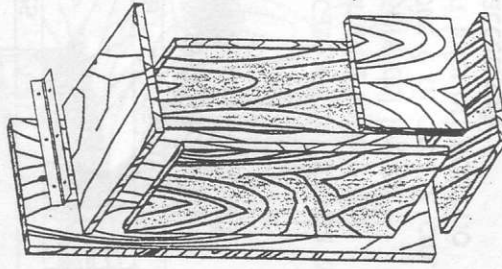
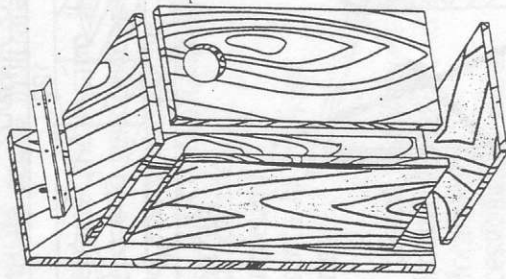
COME COSTRUIRSI UN NIDO ARTIFICIALE

Costruirsi un nido artificiale è semplice e basta seguire certe indicazioni soprattutto in relazione alle dimensioni delle varie parti. Riportiamo di seguito le misure ideali in relazione alle specie più comuni.

DIMENSIONI IDEALI DEI NIDI ARTIFICIALI

Specie	Retro	Lati	Tetto	Fronte	Diam. foro	Base	da base a foro
Passera d'Italia	42.5	30-32.5	22.5	30	3.8	15 x 15	22.5
Picchio muratore	37.5	25-27.5	20	25	2.8-3.8	10 x 10	17.5
Pigliamosche	37.5	25-27.5	20	25	3.1-3.8	10 x 10	17.5
Scricciolo	37.5	25-27.5	20	25	5	10 x 10	17.5
Storno	50	37.5-40	30	37.5	5	22.5 x 22.5	30
Torcicollo	37.5	25-27.5	22.5	25	3.8-4.3	12.5 x 12.5	17.5

Le misure sono in centimetri

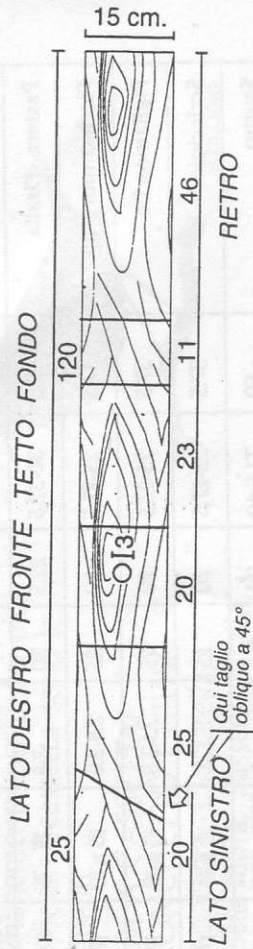


Le dimensioni e i rapporti elencati nella tabella sono ideali per attirare una specie anziché altre. Misure intermedie sono comunque ottime per due o più specie.

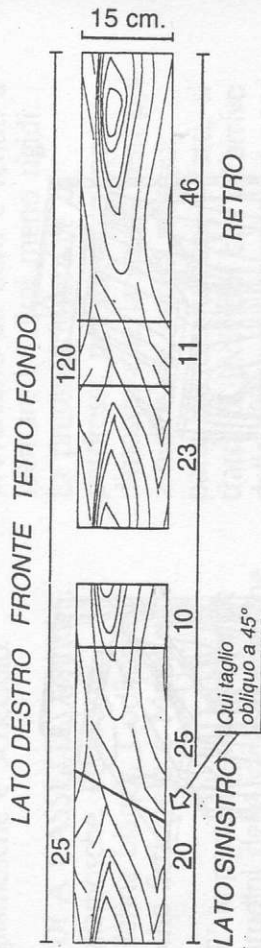
I nidi standard della LIPU hanno infatti misure tali da essere adatti ad accogliere dalla Cinciallegra alla Passera d'Italia.

Su ordinazione è possibile avere modelli di diversi tipi (vedi appendice A)

Per costruire un nido artificiale a cassetta si devono seguire le indicazioni generali di taglio, scegliendo le misure in base a quelle riportate nella tabella.

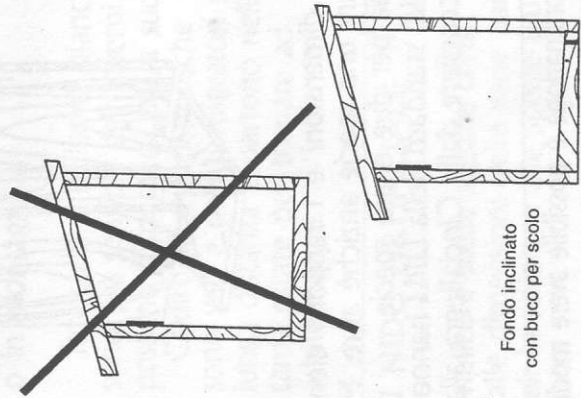


Le generalità di taglio per un nido a cassetta aperta sono pressoché le stesse con una sola variante per la parte frontale.



Nel caso di un "fai da te" è importante sapere che lo spessore del legno preferibile è di circa 2 cm. Spessori inferiori possono essere accettabili utilizzando compensato, meglio se resinato al fine di evitare imbarcature e scollamenti.

Il legno è meglio che non sia trattato di recente con oli o creosoto o resine che tendono a conferirgli maggiore impermeabilità e resistenza agli agenti

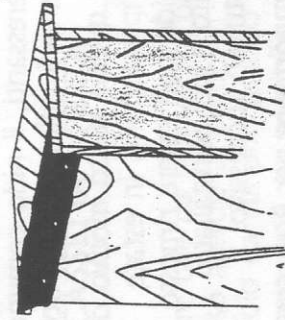
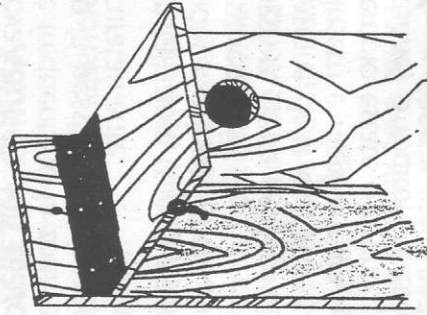
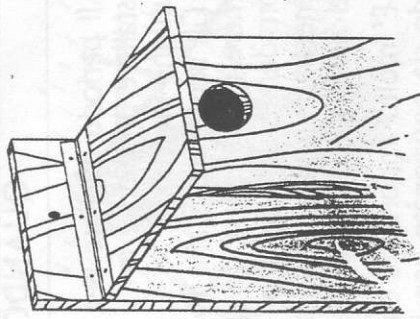


atmosferici. Un eventuale trattamento va realizzato con largo anticipo sull'apposizione, lasciandolo all'esterno perché perda le esalazioni. Anche se gli uccelli hanno un odorato estremamente labile sembra che non apprezzino nidi con legno impregnato di recente.

In certi casi è preferibile che la base del nido sia dotata di uno o due fori per facilitare il deflusso di eventuale acqua infiltrata.

Le cerniere che fissano il coperchio e lo rendono apribile possono essere metalliche, ma una striscia di materiale plastico gommoso (tipo linoleum) rappresenta la migliore soluzione.

Altri piccoli ma importanti accorgimenti si riferiscono al miglioramento dell'accessibilità al nido attraverso l'apposizione di un bastoncino fissato poco sotto l'ingresso per fungere da posatoio prima di entrare; oppure scalfire il margine inferiore del foro d'entrata per facilitare la presa delle zampe.



Diversi tipi di cerniere

QUANDO E COME INSTALLARLI

Il periodo migliore per installare un nido è in autunno-inverno.

Gli uccelli nidificano in genere in primavera. Le specie considerate non avviano generalmente la costruzione del nido prima di marzo.

E' molto importante che il nido sia posizionato con largo anticipo. Questo per promuovere la confidenza della nuova struttura con gli uccelli che frequentano la zona e dare loro la possibilità di ispezionarlo accuratamente.

Installazioni troppo anticipate producono infatti molti inconvenienti; maggiore usura del legno, invasione della cavità da parte di insetti e ragni ancora attivi (esempio estate o primo autunno) o roditori in cerca di un posto per ibernarsi (moscardino). Anche in questi ultimi casi, peraltro piacevoli e interessanti, il nido comunque non sarà utilizzato dagli uccelli.

Per questo stesso motivo dopo la riproduzione, in estate, il nido può essere rimosso, pulito e poi reinstallato l'autunno successivo.

Importante per il successo dell'occupazione è come viene

posizionato e dove. La scelta del sito non è difficile ma deve essere accorta. Vanno privilegiate zone tranquille anche se vicine a zone interessate da vostre attività quotidiane. Non sono rari casi di cince o pigliamosche che hanno occupato nidi fissati sotto la balaustra o sopra la porta di un appartamento.

Importante è che il nido non sia troppo visibile e isolato, e soprattutto accessibile dall'uomo. Un angolo "ignorato" del giardino è l'ideale.

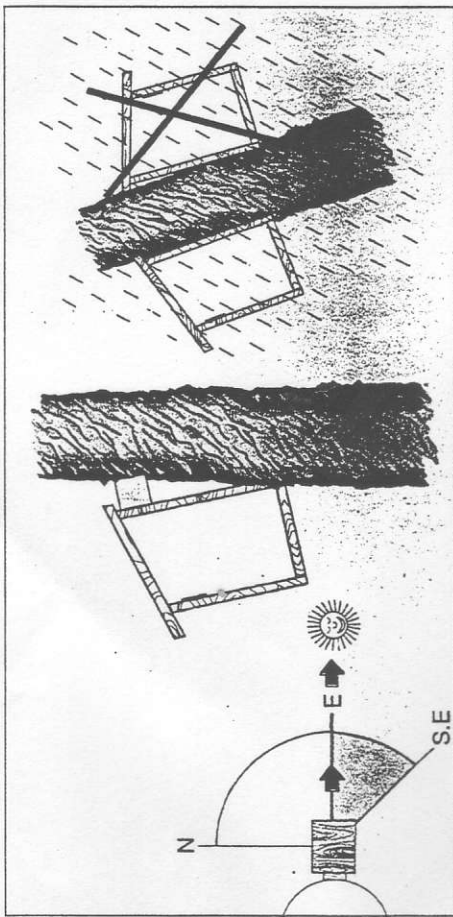
Meno problemi insorgono per grandi parchi, campagne o boschi.

Altra regola essenziale è non disturbare l'attività degli uccelli presso il nido. Una volta scelto il sito e posizionato il nido, dimenticatelo per un po'. Sarà il volo degli occupanti a richiamare la vostra attenzione a primavera.

Il nido può essere inchiodato o legato (meglio la prima soluzione) e preferibilmente inclinato verso il basso.

L'esposizione migliore è quella rivolta verso Ovest e l'apertura non deve essere esposta al sole o agli agenti atmosferici.

L'ancoraggio deve essere comunque ben saldo.



COME INSTALLARE I NIDI A CASSETTA CHIUSA

1. Il luogo deve essere riparato e tranquillo.
2. Il nido deve garantire una facile accessibilità e non essere troppo coperto dalla vegetazione. La presenza di una libera traiettoria di volo è essenziale per la maggioranza delle specie.
3. L'altezza di applicazione dipende dalla specie, ma in generale l'altezza preferenziale è poco superiore ai 3 metri.
4. Il nido non deve mai essere inclinato verso l'alto ma in posizione parallela al suolo o leggermente verso il basso per essere riparato dalla pioggia e dal sole.
5. Il supporto deve essere ben saldo e poco oscillante e il fissaggio del nido ben sicuro.

COME INSTALLARE I NIDI A CASSETTA APERTA

Come per cassetta chiusa.

sempre tale da permettere un accesso agevole al primo posatoio da cui poi, usando la vegetazione, sia possibile raggiungere l'entrata.

N.B.: Certe specie come Scricciolo e Merlo preferiscono nidi inseriti in vegetazione fitta come edera e cespugli, ma